

Programmazione anno scolastico 2016-2017 sezione 4 anni (Lilla)

La classe dei Lilla è composta da 27 bambini di cui 16 maschi e 11 femmine. Durante il prossimo anno scolastico il gruppo avrà a disposizione uno spazio/classe riservato alle attività di routine e a quelle strettamente didattiche e di uno spazio, adiacente alla classe, organizzato con un grande tavolo e molteplici scaffali da cui reperire in autonomia giochi di vario tipo (piste di treno, contenitori di Lego, casa delle bambole, giochi ad incastro di varie forme e di vari materiali).

Nella classe le pareti circostanti saranno utilizzate sia per esporre in modo permanente la documentazione della programmazione che via via sarà svolta sia per permettere di visualizzare come su una lavagna i vari passaggi delle attività proposte.

Le pareti esterne, intorno allo spazio adiacente alla classe, saranno utilizzate per allestire mostre temporanee di opere elaborate dai bambini.

In classe, su una parete, sono affissi due cartelloni: uno permette di visualizzare i nomi e i segnaposto degli incaricati delle mansioni da svolgere durante la giornata (responsabile del libretto delle presenze, responsabile delle merende, responsabile della frutta e i due capofila), un altro cartellone indica con disegni esplicativi le regole di comportamento che di volta in volta il gruppo riconosce come significative per una positiva relazione tra pari.

Lo scorso anno scolastico si era caratterizzato con una diffusa e persistente incapacità del gruppo di ascoltare, di comprendere e di elaborare le consegne degli insegnanti. Inoltre il livello di conflittualità fra i bambini era molto alto. Fortunatamente la ripresa a settembre ha permesso di cogliere un cambiamento sostanziale di atteggiamento sia tra il gruppo dei pari che nella relazione con gli insegnanti responsabili della classe. La capacità di ascolto, di autocontrollo, di contestualizzazione all'interna delle proposte fatte dalle insegnanti ha migliorato il clima emotivo della classe. Sono ancora presenti, comunque, alcune criticità nella gestione delle emozioni.

Riflettendo sulle caratteristiche relazionali/affettive presenti nel gruppo Lilla noi insegnanti abbiamo pensato di proseguire nel cammino di esplorazione del mondo delle emozioni, convinte che il periodo storico che stiamo vivendo necessita sempre di più di una prospettiva educativa che solleciti il radicamento nel bambino di indispensabili atteggiamenti di sicurezza, di autostima di fiducia nelle proprie capacità e di motivazione alla curiosità.

Le emozioni

Verso la fine dello scorso anno scolastico, leggendo vari libri, ci siamo accorti che uno, in particolare, suscitava atteggiamenti di attenzione, di ascolto, calma, curiosità. Questo libro, che attribuisce alle emozioni colori e forme antropomorfe, aiuta a connotarle, organizzarle, distinguerle. La lettura di questo libro è e sarà il sussidio didattico da cui partire per compiere un lungo viaggio che proseguirà anche l'anno prossimo.

Per dare più valore a questa fase iniziale della programmazione abbiamo ingigantito i personaggi antropomorfi e messo sopra una mensola, in corrispondenza dei personaggi, dei barattoli che conterranno le emozioni.

Ogni bambino colorerà di rosso, giallo, verde, nero, blu cinque cilindretti di legno. Questi cinque cilindretti rappresentano le emozioni descritte nel libro; in ogni cassetto personale i bambini conserveranno i pezzettini/emozioni e li useranno al bisogno mettendoli nei barattoli.

Come sempre la programmazione si articolerà per campi di esperienza che permettono di progettare situazioni capaci di guidare i bambini ad acquisire competenze mentali e conoscenze mediante i segni e i codici della nostra cultura.

Il sé e l'altro

L'ambito di questo campo di esperienza comprende la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento e relazione unanimemente condivise ed anche di saper riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti. Con l'aiuto del cartellone degli incarichi ed il cartellone delle regole i bambini saranno sollecitati ad assumersi responsabilità in relazione agli incarichi ricevuti ed alle norme di comportamento da adottare in classe. La formulazione di domande, il dialogo aperto, la condivisione ed analisi di avvenimenti, piacevoli o non, accaduti in classe, porterà i bambini a riflettere su di sé e il proprio agire.

Discorsi e le parole

In questo campo di esperienza saranno sviluppate le funzioni del linguaggio sia nel suo aspetto fonologico, semantico e lessicale, sia in quello di competenza comunicativa. Il tema delle emozioni sarà un'ottima opportunità per sviluppare gli obiettivi propri del campo esperienziale qua descritto. Avvalendoci di sussidi didattici quali libri a tema e di giochi da tavolo pertinenti alle emozioni, accompagneremo i bambini a migliorare la loro capacità di esprimere le proprie idee, i propri sentimenti, gli stati d'animo oltre che esprimere giudizi sulle esperienze vissute a scuola; li incoraggeremo anche ad usare il linguaggio nella sua funzione interpersonale usandolo per accendere un dialogo (come stai?) o per continuarlo o per attirare l'attenzione; cercheremo inoltre di far riflettere e conoscere gli aspetti costitutivi del linguaggio fonologico e semantico.

I libri scelti saranno, inizialmente letti ai bambini senza nessuna enfasi o sottolineatura, in un secondo tempo riletti e, rileggendoli analizzati sia nell'aspetto semantico sia in quello di impatto emotivo; in un terzo tempo proporremo ai bambini di riflettere sulle emozioni che la lettura ha provocato in loro rappresentandole e raccontandole usando le parole che già conoscono o introducendone di nuove più consone al bisogno narrativo.

Conoscenza del mondo

Questo ambito coinvolge i bambini nell'esplorazione della realtà e nella sperimentazione. Aiuta, inoltre a sistemare le loro conoscenze e ad acquisire abilità scientifiche. La nostra scuola possiede uno spazio esterno riservato all'orto; questa è una opportunità che ci permette di avviare in primavera la semina di verdure che raccoglieremo prima del termine della scuola per venderle nel tradizionale mercatino. Sarà continuata l'esperienza del vivaio con piantine aromatiche e pomodori. I bambini entreranno in contatto con la realtà attraverso i sensi, le mani, il corpo e la mente. Seminare, manipolare il terriccio, innaffiare e svolgere tutte quelle azioni volte al mantenimento in 'salute' delle pianticelle avvierà anche i processi di conoscenza della dimensione temporale del processo di causa-effetto ed altro ancora.

Durante l'anno scolastico andremo a vedere la mostra di Escher "E' un gioco o forse no". L'incontro con l'arte espressa da questo autore avvicinerà i bambini al mondo della geometria, sarà anche introdotto il concetto di sequenza (successione ordinata di elementi) che permetterà di produrre, in un secondo tempo, disegni usando la tecnica della tassellatura (partendo dal foglio vuoto si arriva alla strutturazione del piano usando figure geometriche regolari). Introduremo anche i concetti di localizzazione e spazializzazione e con i bambini proveremo a realizzare schemi e modelli funzionali a rappresentare esperienze svolte in classe.

Linguaggio, creatività ed espressione

In questo campo di esperienza si introducono i bambini ai linguaggi della comunicazione, dell'espressione visiva e a decifrare ed interpretare le immagini rinviate loro dalla realtà. La visione delle opere di Escher susciterà molteplici emozioni che saranno raccontate dai bambini durante l'abituale opportunità di dialogo e riflessione svolte in classe. La lettura dei libri che abbiamo individuato per sviluppare il tema delle emozioni sarà l'occasione per stimolare i bambini a rappresentare, attraverso il disegno, la storia ascoltata, l'emozione provata ed a iniziare a disegnare una sequenza di immagini finalizzate a raccontare soggettivamente la trama. Oltre ai quadri di Escher proporremo ai bambini la visione di opere d'arte di altri autori come Mondrian e Hokusai che, per motivazioni differenti si avvicinano al mondo artistico di Escher. Visionando queste opere i 'Lilla' potranno paragonarle, confrontarle negli stili, nell'uso dei materiali per cimentarsi, in un secondo tempo, a 'disegnare' come gli artisti incontrati.

Durante l'anno scolastico la classe parteciperà ad un percorso di musica, ad uno di attività motoria e di consapevolezza.

Consapevolezza

Fermarsi in silenzio

In un luogo predisposto ad una atmosfera di quiete (silenzio, penombra, suono di campane, a volte musica) verranno proposte ai bambini, in sottogruppo, esperienze che consentano loro di prendere contatto con se stessi. Lo scopo è di offrire loro l'occasione di fermarsi (di imparare a fermarsi) e di vivere e apprezzare il silenzio non vissuto come imposizione, ma come piacere e condizione per ascoltarsi e ascoltare. Ascoltare il proprio respiro, sensazioni fisiche e anche sentimenti ed emozioni. Occasione per scoprire la calma che ognuno possiede dentro di sé, potenziale risorsa a cui poter attingere in assenza di attività del fare, del muoversi, del parlare si sente anche la presenza degli altri e del gruppo senza interazioni e in un secondo tempo con semplici scambi corporei in cui si porrà il massimo dell'attenzione. Ci si concentrerà sempre in silenzio su semplici azioni (mangiare un frutto, riordinare) in silenzio soffermandosi su ogni particolare. Attraverso musica e parole guida dell'adulto saranno invitati a sdraiarsi e rilassarsi riconoscendo il beneficio e il piacere.